



## **Verbale n. 5/2024**

L'anno 2024, addì 10 del mese di aprile alle ore 14,30 la sottoscritta dott.ssa Paola Mariani, revisore unico dell'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, nominata con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00273 del 22 dicembre 2023 completa l'esame del rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2023 e

### **Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di rendiconto 2023 dell'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Come già rappresentato nei precedenti verbali l'Istituto di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo l'Istituto di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo ha sede a Roma ed ha una sede provinciale a Frosinone e dal 2007 è in una situazione di commissariamento.

Il revisore unico inoltre dà atto che l'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo è stato istituito dalla Regione Lazio con L.R. dell'11 luglio 1987 n. 40 per favorire il soddisfacimento della domanda di giustizia della società civile laziale e per concorrere alla preparazione e all'aggiornamento dei cittadini residenti nel Lazio interessati alle carriere giudiziarie e forensi.

L'Istituto ha personalità giuridica di diritto pubblico e il suo funzionamento è definito dalla Legge regionale e dal Regolamento interno.

Con Decreto n. T00148 del 9 settembre 2020 il Presidente della Regione Lazio ha affidato l'incarico di commissario dell'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo" all'Avv. Gianluigi Pellegrino, decaduto dall'incarico a far data dal 12 giugno 2023, novantesimo giorno successivo alla

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'G. Pellegrino', is written over a horizontal line at the bottom right of the page.

data di insediamento del Consiglio Regionale. Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00038 dell'11 marzo 2024 è stato nominato il nuovo commissario dell'Istituto, Dott. Domenico Introcaso tale nomina è divenuta effettiva in data 14 marzo 2024 con la pubblicazione del decreto sul BURL.

Con Decreto n. 128 del 30 giugno 2021 alla Dott.ssa Arcangela Galluzzo, dirigente inquadrato nei ruoli della Giunta Regionale e assegnato all'Istituto in posizione di distacco, è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Attività amministrativa", con le funzioni di Direzione amministrativa proprie del Direttore dell'Istituto e le funzioni vicarie del Direttore dell'Istituto Jemolo.

Con successivo Decreto commissariale n.186 del 13 dicembre 2021, inerente alla novazione del contratto della dr.ssa Arcangela Galluzzo, sono state inoltre attribuite le funzioni di Direzione amministrativa proprie del Direttore dell'Istituto e delle funzioni di Responsabile dell'Organismo di mediazione dell'Istituto e di Responsabile della Camera Regionale di Conciliazione.

L'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo è un ente strumentale della Regione Lazio tenuto pertanto al rispetto del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive correzioni e integrazioni, come ribadito dall'articolo n. 48 della legge di contabilità della Regione Lazio del 12 agosto 2020.

La legge istitutiva dell'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, legge regionale n. 40 dell'11 luglio 1987, prevede all'articolo n. 18 che, ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto regionale, spetta al Consiglio regionale l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto generale.

Il d.lgs. n. 118 del 2011 prevede che il rendiconto sia approvato entro il 30 aprile dell'esercizio successivo a quello di riferimento.

L'articolo 52 del regolamento di contabilità regionale, legge n. 11 del 12 agosto 2020, prevede inoltre che gli enti strumentali della regione, per i quali il relativo statuto o la legge istitutiva prevedono l'approvazione dei rendiconti da parte della Regione Lazio, devono pervenire alla Regione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferiscono, accompagnati da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, anche in termini finanziari, corredati dal parere dei rispettivi collegi dei revisori.



L'esame della proposta di rendiconto per l'anno 2023, corredato degli allegati, ha pertanto tenuto conto in particolare:

- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili applicati;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- della legge istitutiva dell'Istituto n. 40 del 11 luglio 1987;
- del regolamento di contabilità della regione Lazio di cui alla legge n. 11 del 12 agosto 2020.

Ciò premesso il revisore unico dà atto di aver ricevuto in data 21 marzo, 3 e da ultimo il 10 aprile 2024 la documentazione relativa allo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, dell'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo, approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 21 marzo 2024.

In data 10 aprile 2024 il revisore ha completato l'esame della documentazione dalla quale risultano recepite le indicazioni fornite.

Il rendiconto 2023 in esame risulta redatto nel rispetto degli schemi vigenti di cui al d.lgs. n. 118 del 2011 richiamato ed è corredato della relazione sulla gestione.

Il rendiconto della gestione 2023, in esame, è stato predisposto con il supporto di un sistema informativo aggiornato alla disciplina armonizzata di cui al d.lgs. n.118 del 2011.

L'Istituto ha proceduto a deliberare il riaccertamento ordinario dei residui riferiti al 31 dicembre 2023, approvato con determinazione dirigenziale n. 8 del 9 febbraio 2024, di cui al verbale del revisore unico n. 2 del 10 marzo 2024 al quale si fa rinvio per completezza.

I residui attivi riaccertati risultano pari ad euro 344.058,25 mentre i residui passivi riaccertati risultano pari ad euro 285.461,95.

L'Istituto presenta una solida situazione di cassa e assenza di quote vincolate.

Dalla relazione al rendiconto 2023 emerge che:

*“L'Istituto non ha alcuna anticipazione né diritti reali di godimento o enti e/o organismi, partecipazioni dirette, oneri e impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, garanzie principali o sussidiarie*

*prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350."*

*Emerge inoltre che "Ad oggi di fatto non esistono debiti fuori bilancio né gestioni fuori bilancio."*

La relazione richiama il Decreto Commissariale n. 1 del 15 marzo 2023 con il quale è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 successivamente variato con il Decreto commissariale n. 46 del 6 aprile 2023 inerente all'approvazione definitiva della I variazione al bilancio di previsione 2023.

Le partite di giro pareggiano e sono pari ad euro 111.618,99.

Nel corso dell'esercizio 2023, dalle verifiche del revisore unico, non sono emerse gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'Istituto ha provveduto all'invio dei dati del rendiconto 2023 alla BDAP, di cui al DM del 16 maggio 2016, con stato di approvazione "preconsuntivo". In proposito si raccomanda il rispetto degli obblighi previsti dal citato DM a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto 2023.

Alla data odierna non risulta presentata la resa del conto dell'eonomo, pertanto, si invita l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei conti.

La somma anticipata all'eonomo, nell'esercizio 2023, corrisponde al limite massimo annuo previsto dal regolamento per la gestione del fondo economale che indica anche il limite massimo di ogni spesa. Dalle verifiche periodiche non sono emerse irregolarità e detti limiti non risultano superati.



## Gestione Finanziaria

Il revisore unico, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che il fondo di cassa al 31/12/2023, risultante dal conto del cassiere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente e risulta pari ad euro 1.484.991,07.

Per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti e le misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018, dalla relazione al rendiconto in esame, emerge che l'indice di tempestività dei pagamenti risulta essere pari mediamente a 22,5 giorni.

Il revisore ricorda di tenere costantemente e tempestivamente aggiornato il sito istituzionale in particolare la sezione denominata «Amministrazione Trasparente» destinata a contenere i dati, le informazioni ed i documenti pubblicati in base alla normativa vigente.

### Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 205.323,14.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari all'equilibrio complessivo che risulta pari ad euro 173.961,90.

Di seguito si riporta il prospetto del Quadro generale riassuntivo:



**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**  
**Esercizio 2023**

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.583.085,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	368.066,52		Disavanzo di Amministrazione (3)	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	1.659,99				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2)	0,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
<b>Titolo 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	<b>Titolo 1</b> Spese correnti	586.447,43	520.643,05
<b>Titolo 2</b> Trasferimenti correnti	336.731,49	334.185,96	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(5)	0,00	
<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie	85.312,57	91.494,12	<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale	0,00	1.818,18
<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(5)	0,00	
<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			<b>Titolo 3</b> Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie(5)	0,00	
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>422.044,06</b>	<b>425.680,08</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>586.447,43</b>	<b>522.461,23</b>
<b>Titolo 6</b> Accensione Prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> Rimborso Prestiti	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità(6)	0,00	
<b>Titolo 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	111.618,99	110.305,26	<b>Titolo 5</b> Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>533.663,05</b>	<b>535.985,34</b>	<b>Titolo 7</b> Uscite per conto terzi e partite di giro	111.618,99	111.618,99
			<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>698.066,42</b>	<b>634.080,22</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>903.389,56</b>	<b>2.119.071,29</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>698.066,42</b>	<b>634.080,22</b>
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	205.323,14	1.484.991,07
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)(7)	0,00				
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>903.389,56</b>	<b>2.119.071,29</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>903.389,56</b>	<b>2.119.071,29</b>

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**  
**Esercizio 2023**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

Pagina 2/2

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
			<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>		
			a) Avanzo di competenza (+)/ Disavanzo di competenza (-)	205.323,14	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (+) (8)	31.361,24	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	0,00	
			<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>173.961,90</b>	
			<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)</i>	0,00	
			<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>		
			d) Equilibri di bilancio (+)/(-)	173.961,90	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10)	0,00	
			<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>173.961,90</b>	
			<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)</i>	0,00	
			<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00	

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo libero di euro 781.266,64, con una diminuzione rispetto all'avanzo libero dell'esercizio 2022 di euro 196.249,27, come da prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione sotto riportato:

## Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
Esercizio 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.583.085,95
RISCOSSIONI	(+)	106.854,65	429.130,69	535.985,34
PAGAMENTI	(-)	118.086,74	515.993,48	634.080,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.484.991,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.484.991,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	239.525,89	104.532,36	344.058,25
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	103.389,01	182.072,94	285.461,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (2)	(=)			1.543.587,37
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 :</b>				
<b>Parte accantonata (3)</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)				261.662,65
Accantonamento residui presunti al 31/12/2023 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				430.658,08
Altri accantonamenti				70.000,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>762.320,73</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>781.266,64</b>
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato S c)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui presunti al 31 dicembre.....

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 261.662,65.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata.

L'accantonamento al FCDE è pari al 76,34 % circa dei residui attivi.

L'accantonamento al FCDE è comprensivo, prudentemente, anche di alcuni residui attivi da pubbliche amministrazioni relativi a progetti vetusti non riscossi nonostante i continui solleciti dell'Istituto che vanta un'obbligazione giuridicamente perfezionata ed esigibile.

In proposito si rinnova l'invito a continuare a perseguire i propri crediti con tutte le iniziative necessarie alla riscossione.

### Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 430.658,08 di parti importo all'accantonamento nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022.

Dalla relazione al rendiconto in esame emerge che l'Istituto ha proceduto alla ricognizione dei contenziosi e che l'accantonamento al fondo contenziosi si riferisce interamente ad un unico contenzioso con la regione Lazio riferito a spettanze del personale comandato negli anni precedenti.

La somma accantonata nel fondo contenzioso poiché risulta essere pari alla somma oggetto dell'unico contenzioso con rischio di soccombenza si continua a ritenere congrua.

### Altri fondi e accantonamenti

Il revisore unico ha altresì verificato che nel risultato di amministrazione continua ad essere presente un accantonamento pari ad euro 70.000,00 per indennità di fine servizio dei dirigenti.

Per quanto riguarda la tenuta della contabilità economico patrimoniale, prevista dal d.lgs. n. 118 del 2011, a fini conoscitivi, si dà atto che il conto economico

risulta redatto con l'ausilio del sistema informativo integrato con la contabilità finanziaria.

Il risultato economico dell'esercizio 2023 risulta negativo e pari ad euro - 235.006,54

In proposito dalla relazione emerge che:

*“Tale perdita è dovuta essenzialmente alla differenza tra quanto incassato e quanto speso durante la gestione dell'esercizio per l'eccessivo taglio del contributo effettuato dalla Regione Lazio nei confronti dell'Istituto. Pertanto, la spesa corrente è stata finanziata in parte dall'utilizzo di avanzo di amministrazione disponibile derivante dal rendiconto dell'esercizio 2022. Per ovviare a questa situazione l'Istituto chiederà il ripristino del contributo originale al fine di coprire le spese delle attività che l'Istituto stesso è chiamato a fornire. Al momento della redazione della presente relazione la Regione Lazio ha visto il cambiamento dell'assetto istituzionale con l'insediamento del nuovo Commissario straordinario dell'Istituto che provvederà ad instaurare proficui rapporti con la Regione Lazio che possano garantire una continuità futura, economica e finanziaria, all'Ente stesso”*

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

## ATTIVO

La situazione dei beni mobili dell'Istituto e della sua dotazione bibliografica, come si evince dallo stato patrimoniale attivo, al 31 dicembre 2023, ammonta ad euro 348.456,68.

La situazione dei beni mobili dell'Istituto (mobili e arredi € 68.056,77 e macchine ed attrezzature € 83.411,73) e della sua dotazione bibliografica (€ 196.988,18), come si evince dallo stato patrimoniale attivo, ammonta ad € 348.456,68 determinato da un valore minore dello stesso alla chiusura dell'esercizio 2022. L'Istituto non risulta proprietario di alcun bene immobile essendo la sede stessa di proprietà della Regione Lazio e concessa in uso gratuito all'Ente.

L'inventario risulta aggiornato e riclassificato nel rispetto del D.lgs. n. 118 del 2011.

Gli ammortamenti effettuati sono stati calcolati nella misura del 4% per la categoria dei beni mobili e del 10% per quella relativa a macchine e beni informatici soggetti ad una maggiore vetustà nel tempo, considerando come ultima data soggetta all'ammortamento quella del 30 giugno 2023.



Il totale dell'attivo risulta pari ad € 1.915.843,35 considerato il fondo di cassa al 31 dicembre 2023 pari ad € 1.484.991,07 e il totale crediti pari ad euro 82.395,60.

## PASSIVO

La relazione sulla gestione precisa: *“che Il totale del passivo pareggia con l'attivo per € 1.915.843,35 risultante dalla somma algebrica del risultato economico dell'esercizio pari ad € 1.129.723,32, il totale dei fondi rischi ed oneri di € 500.658,08, il totale dei debiti per € 285.461,95.”*

Il fondo svalutazione crediti risulta pari a euro 261.662,65 e corrisponde al fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, accantonato nel risultato di amministrazione.

Non risultano crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e conservati nella contabilità economico patrimoniale.

Da ultimo si osserva che il perdurare dell'emergenza per il contenimento della pandemia da COVID-19 continua a determinare una contrazione delle attività istituzionali dell'Istituto, in particolare dell'erogazione dei corsi in presenza, nonostante l'organizzazione per l'erogazione dei corsi da remoto.

Poiché tale situazione, come evidenziato anche nella relazione al rendiconto dell'esercizio precedente, determina una contrazione delle entrate, in attesa di una auspicata integrazione del contributo già concesso dalla Regione Lazio, si invita ad una gestione rispettosa del principio generale della prudenza e ad una verifica costante degli equilibri attuali e prospettici.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto e nei limiti indicati si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 dell'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio Arturo Carlo Jemolo.

IL REVISORE UNICO

